

TEATRO GOBETTI | 18 - 23 maggio 2021

LE CINQUE ROSE DI JENNIFER

di **Annibale Ruccello**
con **Daniele Russo** e **Sergio Del Prete**
regia **Gabriele Russo**
scene **Lucia Imperato**
costumi **Chiara Aversano**
disegno luci **Salvatore Palladino**
progetto sonoro **Alessio Foglia**
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini



FOTO MARIO SPADA

Daniele Russo (*Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Fronte del porto*) interpreta il testo che rivelò il talento di Ruccello, una commedia a metà tra il noir e il thriller: Jennifer è un travestito romantico e sensibile che abita nella Napoli degli anni '80. Mentre aspetta la telefonata di Franco, l'ingegnere di cui è innamorato, gli dedica continuamente alla radio una canzone di Patty Pravo, incurante di un serial killer che imperversa nel quartiere.

Jennifer vive in un nuovissimo e improbabile quartiere per "femminielli", teatro delle gesta di un assassino che abbandona cinque rose rosse sul cadavere di ogni vittima. Nella sua camera attende con ansia crescente Franco, "settentrionale" conosciuto una sera e il cui ritorno, unica alternativa alla solitudine, si delinea

sempre più come un'ossessione senza speranza. Per due volte l'isolamento del protagonista viene spezzato dalla visita di Anna, un'incursione che nella lettura del regista si delinea come un autentico doppio del travestito.

E allora chi è realmente Jennifer e chi sarà la prossima vittima del killer misterioso? A trent'anni dalla morte di Annibale Ruccello, il suo teatro così originale nella commistione tra italiano colto e dialetto partenopeo e nella scelta delle tematiche trova in Daniele Russo un attento lettore e un generoso interprete.

Gabriele Russo affronta per la prima volta un testo di Ruccello, scegliendo quello che nel 1980 impose il drammaturgo all'attenzione di pubblico e critica. «Ci atteniamo alle rigide regole e alle precise indicazioni che ci dà Ruccello stesso - racconta

Russo - cercando di attraversare, analizzare, capire sera per sera, replica dopo replica un testo strutturalmente perfetto, che delinea un personaggio così pieno di vita che pare ribellarsi alla mano di una regia che vuole piegarlo alla propria personalissima visione. Non è un testo su cui sovrascrivere ma in cui scavare, per tirare fuori sottotesti, possibilità, suggestioni, dubbi».

Insieme a Daniele Russo è in scena Sergio Del Prete.

DURATA 1 ORA E 30 MINUTI

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

teatrostabiletorino.it